



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

## N. 01-2017



### Seduta del 20 Gennaio '17



Il giorno 20 gennaio 2017, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 449 del 16 gennaio 2017 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 647 del 19 gennaio 2017, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti

#### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Offerta formativa a.a. 2017/2018
- 2 Analisi indicatori quota premiale FFO - eventuali azioni di miglioramento
- 3 Individuazione degli indicatori per premio didattica a.a. 2015/16

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 4 Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia Spa
- 5 Denominazione in inglese del Politecnico di Bari e dei Dipartimenti
- 6 Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Politecnico di Torino
- 7 Protocollo di Intesa fra Politecnico di Bari e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto

#### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 8 Richiesta Patrocini

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Il Senato Accademico è così costituito:			
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario		◇	
Dott. Maurizio DE TULLIO Delegato dal Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		



Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)		◇	
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato	◇		
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		

Alle ore 10.40 sono presenti: il Rettore, il dott. De Tullio delegato dal Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Caramia, Fortunato, Fratino, Iaselli, Mascolo, Menghini, Monno, Montemurro, Pascazio, Rocco, Spina e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



**COMUNICAZIONI.**

Il Rettore invita ad osservare un minuto di raccoglimento in ricordo del prof. Nobile recentemente scomparso.

Il Senato Accademico si associa al dolore della famiglia per la perdita del congiunto.

Il Rettore manifesta la vicinanza del Politecnico di Bari alle popolazioni del centro Italia colpite nuovamente dal sisma. Il Rettore informa che in seno alla CRUI si stanno cercando delle soluzioni per fornire un aiuto concreto alle popolazioni colpite.

Il Rettore comunica, inoltre, che sono stati approvati i progetti presentati da questo Politecnico in risposta al Bando regionale di orientamento e tutoring.

Il Rettore comunica che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Economia, ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2015, il Decreto 12 ottobre 2015 (D.I.), con la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

Per quanto sopra, nell'ambito del Protocollo Operativo FIo YEI sottoscritto (D.R. n. 202 del 31/05/2015) con la Regione Puglia per il tramite di Italia Lavoro S.p.A. (agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), il Politecnico di Bari concorre al raggiungimento degli obiettivi regionali che prevedono, tra le altre misure, la contrattualizzazione dei destinatari del Piano Garanzia Giovani anche attraverso il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il Rettore precisa, in proposito, che dal predetto D.I. scaturiscono gli elementi minimi che devono essere contenuti negli schemi allegati al medesimo provvedimento:

- Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa
- Piano formativo individuale;
- Dossier individuale.

Il Rettore comunica che l'Ateneo adotterà i predetti schemi secondo il format ministeriale, riservandosi (come peraltro consentito dal D.I. in parola) di apporre correttivi integrazioni o modulazioni in funzione di specifiche esigenze accademiche volte a migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi programmati, da sottoporre all'attenzione del presente consesso.

IL SENATO PRENDE ATTO



Politecnico di Bari

**Verbale n. 01  
del 20 Gennaio '17**

<b>n. delibera</b>		Ratifica Decreti rettorali
--------------------	--	----------------------------

Il Rettore sottopone alla ratifica il D.R. n. 8 del 16 gennaio 2017.



Politecnico di Bari

Direzione Generale

D.R. n. 8

IL RETTORE

**VISTA** la nota del 04 gennaio 2017 dell'Ing. Domenico De Bartolomeo Presidente di Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "Connect The Dots" che si svolgerà a Bari presso il Palazzo delle Poste di Piazza Cesare Battisti il 03 febbraio 2017 con il supporto di Asso Service S.r.l.;

**RITENUTO** l'evento di rilevante importanza;

**VISTO** il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

**RAVVISATA** l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "Connect The Dots" che si svolgerà a Bari presso il Palazzo delle Poste di Piazza Cesare Battisti il 03 febbraio 2017 con il supporto di Asso Service Srl;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 16.01.2017

IL RETTORE

F.to Prof. Ing. *Eugenio Di Sciascio*

Il R.D.P.  
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore  
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale  
Dott. *Crescenzo Antonio Marino*

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 8 del 16 gennaio 2017.



Politecnico di Bari



**Verbale n. 01  
del 20 Gennaio '17**

<b>n. delibera</b>	<b>01</b>	Offerta formativa a.a. 2017/2018
--------------------	-----------	----------------------------------

Il Rettore riferisce che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con propria nota ha fissato per il 3 febbraio p.v. la scadenza per proporre, in banca dati RAD e SUA-CdS 2017/2018, l'istituzione/attivazione dei nuovi corsi di studio. Le proposte comunicate nei termini stabiliti seguiranno l'iter previsto per l'accreditamento che, come di consueto, resta subordinato all'acquisizione dei pareri del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del CURC Puglia prima e successivamente del CUN e dell'ANVUR.

In considerazione dell'imminente scadenza, il Rettore ricorda che nella programmazione didattica di questo Ateneo era stata formulata l'ipotesi di attivazione di due nuovi corsi di studio.

Il primo che, per le sue peculiari caratteristiche, ben si adatta al territorio tarantino e congiuntamente al secondo sono la naturale prosecuzione del percorso di studi triennale intrapreso. Ecco perché il Politecnico di Bari, a partire dal prossimo anno accademico, qualora questo Consesso lo deliberasse, potrebbe istituire/attivare a Taranto il Corso di Laurea classe LM in Ingegneria "Aerospaziale e Astronautica" e il Corso di Laurea classe LM 12 "Design" in Disegno Industriale.

Con il corso di laurea magistrale in ingegneria "Aerospaziale ed Astronautica" si darebbe continuità e naturale prosecuzione ad un'attività formativa nell'ambito della logistica e dell'aerospazio, che potrà consentire una formazione e specializzazione di eccellenza in grado di fare fronte a nuove esigenze di lavoro e di sviluppo del territorio e diventando così principale attore nell'ambito dell'istituendo Distretto dell'Aerospazio.

Non da meno il corso laurea in "Industrial Design" trova la sua continuità didattica nel già esistente corso di laurea triennale in "Disegno Industriale" e si pone come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche di innovazione di prodotti e sistemi in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. Il corso rappresenta un unicum nel panorama pugliese e vede la sola presenza di un corso simile nel sud Italia, ma in lingua italiana.

Il Rettore ritiene che sia necessario, quest'oggi, confermare l'attuale offerta formativa e approvare le nuove proposte di Corsi di Studio. Egli rende noto che fra qualche giorno si riunirà il CURC ed in tale sede sarà valutata l'istituzione dei nuovi corsi di studio. Sarà, pertanto, necessario condividere una proposta da presentare.

Il prof. Monno condivide pienamente la strategia del Rettore sia nell'ipotesi di un corso di studio interateneo magistrale in aerospaziale che, in alternativa, di un corso di laurea autonomo. In entrambe le opzioni il professore comunica l'esistenza di un progetto definitivo e la verifica della sostenibilità dello stesso.



Il prof. Fratino chiede, a proposito del corso laurea classe LM 12 in “Industrial Design”, se entrambi i dipartimenti hanno deliberato la sua istituzione.

Il prof. Monno comunica di aver informato il consiglio di dipartimento e di aver acquisito il parere relativo.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO la nota del MIUR;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di proporre l'istituzione/attivazione del Corso di Laurea classe LM 12 in “Industrial Design”;
- di proporre l'istituzione del Corso di Laurea classe LM 20 in ingegneria “Aerospaziale ed Astronautica” dando mandato al Magnifico Rettore per la valutazione, in ambito CURC Puglia, della realizzazione, con l'Università del Salento, della sinergia di intenti auspicata dai Dipartimenti interessati alla proposta di corso di laurea interateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

**ALLEGATI**

**POLITECNICO DI BARI - AA 2016-2017 (XXVII)- DIPARTIMENTO ICAR  
 CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO (adunanza 469° ab initio)  
 VERBALE n. 4/2016-2017 DI GIOVEDI' 19 GENNAIO 2017  
 DISPOSITIVO P. 2.1 ODG**

Il giorno 19 gennaio 2017, alle ore 14.00, presso l'Aula Magna Domus Sapientiae, ha luogo il Consiglio di Dipartimento per discutere il seguente ordine del giorno:

**APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

**COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE**

**1. RICERCA**

- ACCORDI-QUADRO
- CONVENZIONI NON ONEROSE
- CONVEGNI, CONGRESSI, SIMPOSI
- RICERCHE EUROPEE
- RICERCHE NAZIONALI
- BORSE DI STUDIO
- ASSEGNI DI RICERCA

**2. DIDATTICA**

- CDS CORSI DI STUDIO

**2.1 Proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Disegno Industriale.**

- POST LAUREA
- PRATICHE STUDENTI

**3. PERSONALE**

- VALUTAZIONI COMPARATIVE
- DOCENTI
- TAB

**4. AMMINISTRAZIONE**

- ATTIVITA' COMMERCIALE

**4.1 Convenzione DICAR-Parrocchia S.S. Maria delle Grazie di Casamassima (BA).**

- BILANCIO
- CONTRATTI
- CONVENZIONI
- INIZIATIVE CONTO TERZI
- PATRIMONIO
- RATIFICA PROVVEDIMENTI
- PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA
- REGOLAMENTI

**Professori ORDINARI (assenti giustificati = AG; assenti = A)**

1.	Prof. Domenico DE TOMMASI	A
2.	Prof. Loredana FICARELLI	P
3.	Prof. Orazio GIUSTOLISI	P
4.	Prof. Carlo MOCCIA	P
5.	Prof. Pierluigi MORANO	AG
6.	Prof. Mario PICCIONI	A
7.	Prof. Giorgio ROCCO (Direttore)	P
8.	Prof. Francesco SELICATO	A
9.	Prof. Vincenzo SIMEONE	P

**Professori ASSOCIATI (assenti giustificati = AG; assenti = A)**

10.	(01) Prof. Ubaldo AYR	P
11.	(02) Prof. Roberta BELLI	P
12.	(03) Prof. Francesca CALACE	P
13.	(04) Prof. Antonella CALDERAZZI	P
14.	(05) Prof. Rossana CARULLO	P
15.	(06) Prof. Gian Paolo CONSOLI	P
16.	(07) Prof. Rossella DE CADELHAC	AG
17.	(08) Prof. Annalisa DI ROMA	P
18.	(09) Prof. Giuseppe FALLACARA	P

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco



1 / 3

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alvi



POLITECNICO DI BARI - AA 2016-2017 (XXVII) - DIPARTIMENTO ICAR  
**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO** (adunanza 469° ab initio)  
**VERBALE n. 4/2016-2017 DI GIOVEDI' 19 GENNAIO 2017**  
**DISPOSITIVO P. 2.1 ODG**

19.	(10) Prof. Dora FOTI	P
20.	(11) Prof. Luigi LA RAGIONE	A
21.	(12) Prof. Daniele LAICELLI	AG
22.	(13) Prof. Giuseppe MARANO	A
23.	(14) Prof. Francesco MARTELLOTTA	P
24.	(15) Prof. Nicola MARTINELLI	P
25.	(16) Prof. Anna Bruna MENGHINI	P
26.	(17) Prof. Francesco PICCININNI	A
27.	(18) Prof. Giuseppe PUGLISI	A
28.	(19) Prof. Francesco RUGGIERO	P
29.	(20) Prof. Mauro SCIONTI	A
30.	(21) Prof. Pietro STEFANIZZI	P
31.	(22) Prof. Carmelo TORRE	P
32.	(23) Prof. Francesco TRENTADUE	AG
<b>RICERCA/ORTI Universitari (assenti giustificati=AG; assenti=A)</b>		
33.	(01) Dott. Vitangelo ARDITO	P
34.	(02) Dott. Luigi BERARDI	P
35.	(03) Dott. Sergio BISCIGLIA	AG
36.	(04) Dott. Alessandro CANNAVALE	A
37.	(05) Dott. Ignazio CARABELLESE	P
38.	(06) Dott. Valentina CASTAGNOLO	P
39.	(07) Dott. Santi CENTINEO	P
40.	(08) Dott. Franco DEFILIPPIS	P
41.	(09) Dott. Vincenzo DE' SIMONE	P
42.	(10) Dott. Mariella DIAFERJO	A
43.	(11) Dott. Angelo DOGLIONI	P
44.	(12) Dott. Agulinaldo FRADDOSEO	P
45.	(13) Dott. Giovanni GUZZARDO	P
46.	(14) Dott. Matteo IEVA	P
47.	(15) Dott. Monica LIVADIOTTI	P
48.	(16) Dott. Stefania LUZZI	P
49.	(17) Dott. Giacomo MARTINES	P
50.	(18) Dott. Calogero MONTALBANO	A
51.	(19) Dott. Giulia Annalinda NEGLIA	P
52.	(22) Dott. Lorenzo NETTI	P
53.	(21) Dott. Nicola PARISI	A
54.	(22) Dott. Paolo PERFIDO	P
55.	(23) Dott. Antonio RIONDINO	P
56.	(24) Dott. Leonardo RIGNANESE	A
57.	(25) Dott. Gabriele ROSSI	A
58.	(26) Dott. Mariangela TURCHIARULO	P
<b>SEGRETARIO AMMINISTRATIVO (assenti giustificati=AG; assenti=A)</b>		
59.	(01) Andrea Alviti	P
<b>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI (assenti giustificati=AG; assenti=A)</b>		
60.	(01) Raffaele BLASI DI STATTE	A
61.	(02) Giulia DI CESARE	A
62.	(03) Lunabella M.P. CUROOPEN	A
63.	(04) Giuseppe FLORIO	A
64.	(05) Gianfranco LAMANNA	P
65.	(06) Chiara MARINGIO'	P
66.	(07) Beatrice M. E. MESSA	A

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

2

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti





POLITECNICO DI BARI - AA 2016-2017 (XXVII)- DIPARTIMENTO ICAR  
**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO** (adunanza 469° ab initio)  
**VERBALE n. 4/2016-2017 DI GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2017**  
**DISPOSITIVO P. 2.1 ODG**

67.	(08) Anna PERRINI	AG
68.	(09) Francesco PICCOLO	A
69.	(10) Francesca PINTO	A
70.	(11) Mario RICCI	A
71.	(12) Federica GRANDOLFO	P
72.	(13) Francesco Salvatore TOSCANO	P
<b>RAPPRESENTANTI DEI DOTTORANDI E TITOLLARI DI ASSEGNI DI RICERCA (assenti giustificati=AG; assenti=A)</b>		
73.	(01) Giovanni CARBONARA	A
74.	(02) Francesco TAJANI	A
<b>RAPPRESENTANTI (assenti giustificati=AG; assenti=A)</b>		
75.	(01) Rita BIANCOFIORE	P
76.	(02) Vito CASCIONE	P
77.	(03) Michele D'ALBA	P
78.	(04) Maria ROMANO	P

Il Direttore, verificata la presenza del numero legale e quindi la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori.  
 La dott.ssa Rosanna Devito curerà verbalizzazione e la stesura del presente Verbale.

**P. 2.1 Proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Disegno Industriale.**

Il Direttore illustra la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Disegno Industriale (Classe LM 12 Design) così come è stata predisposta dalle prof.sse Carullo e Di Roma (**ALLEGATO N. 2.1.1**).

*omissis*

Al termine della discussione, il Consiglio di Dipartimento, all'unanimità, approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Disegno Industriale (Classe LM 12 Design) con le modifiche riportate nella tabella indicativa delle attività. Si allega la proposta di istituzione comprensiva delle modifiche apportate (**ALLEGATO N. 2.1.2**).  
 In particolare, nelle *Attività caratterizzanti*, sono stati inseriti i seguenti Settori scientifico-disciplinari, presenti all'interno del DICAR: ICAR/09, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/22; in supporto, dagli altri Dipartimenti, sono stati inseriti i seguenti Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/35, ING-INF/05.  
 Nelle *Attività affini*, sono stati individuati e inseriti i seguenti Settori scientifico-disciplinari, coerenti con il progetto culturale: ICAR/14, IND/10, ING-IND/11, SPS/10.

*OMISSIS*

Alle ore 15.45, non essendoci altri punti in discussione all'ODG, il Direttore dichiara chiusa la seduta.

3 / 3

Il Direttore, Prof. Giorgio Rocco

Il Segretario verbalizzante, Sig. Andrea Alviti



# Industrial Design

Università  
 Politecnico di BARI  
 Classe di laurea  
 LM12 Design  
 CDLM in Disegno Industriale  
 Dipartimento DICAR, DMMM  
 Sito del corso  
<http://www.poliba.it>

## Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnicoproductivi, tecnicofunzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, productivi, distributivi, d'uso); possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità"; possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione; possedere conoscenze specifiche sui contesti socioculturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa; possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici - apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili - includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di

1




vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda – dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea Magistrale in Industrial Design è un corso di laurea interdipartimentale (Dipartimento di Scienze dell'ingegneria civile ed architettura e Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ). Ha lo scopo di formare una figura di progettista in grado di operare nei campi della creatività e nei contesti manifatturieri, legati agli attuali sviluppi delle industrie nazionali territoriali, in grado di avere una versatilità sulle diverse declinazioni della progettazione, accogliendo le sfide dell'avanzamento tecnologico in ambito 4.0 e della innovazione culturale nei contesti sia tradizionale, nell'ottica della integrazione delle competenze.

La figura che si intende formare coniugherà la cultura del progetto di design alla



capacità tecnico-ingegneristica legata alle specifiche dei processi produttivi e della gestione economica.

Gli insegnamenti saranno volti a

- 1) consentire di acquisire gli strumenti e i metodi necessari a gestire la catena del valore negli aspetti relativi alla ricerca e innovazione industriale e al ciclo di vita dei prodotti e dei processi correlati.
- 2) capacità di scelta ed ottimizzazione di tecnologie di lavorazione, integrando la cultura dell'ingegneria con quella del design attraverso la comprensione approfondita e consapevole delle relazioni tra la struttura e le proprietà sia fisico meccaniche e funzionali, che sensoriali, percettive ed emozionali.
- 3) conoscere gli strumenti necessari alla formazione dell'allievo nel processo di progettazione e formazione del prototipo digitale, inteso come simulazione del reale in tutti i suoi aspetti (formali, funzionali, strutturali), d'oggetti di prodotto e d'interni del Disegno Industriale. Materie fondative sono, oltre ai metodi di modellazione tridimensionale intesi nell'accezione più ampia, le metodologie e tecniche di reverse modeling e virtual prototyping, cioè l'apprendimento delle tecniche di costruzione di modelli 3D come mezzi di progettazione, l'apprendimento delle tecniche di visualizzazione virtuale come mezzi di simulazione percettiva, numerica e funzionale, l'apprendimento delle tecniche di acquisizione di dati 3D in forma e colore come mezzo di retroazione.
- 4) avere strumenti interdisciplinari, che sviluppino l'attitudine ad ibridare diversi domini disciplinari nelle fasi di setting del problema e della sua risoluzione; la multiculturalità – intesa come sensibilità a "trattare" ed inquadrare i quesiti progettuali partendo dalle specificità e dalle differenziazioni dei contesti di destinazione dell'intervento progettuale; la capacità di design thinking, di analisi ed intervento su interi sistemi d'offerta – intesa come abilità a guardare il quesito progettuale in termini sistemici, nella relazione tra le diverse componenti, e nell'attitudine a mutare non solo le singole componenti dei sistemiprodotto, ma principalmente le relazioni tra queste intercorrenti; facendo riferimento a contesti non ancora consolidati e non a quadri di riferimento certi e ben definiti;

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il Laureato in Industrial Design è in grado di:

- seguire il progetto dalla concezione fino alla ingegnerizzazione, integrando la progettazione del prodotto con quella dei processi e dei sistemi che ne sostengono i cicli di vita, utilizzando i più avanzati sistemi di modellazione e verifica dei processi.
- operare varianti esecutive al progetto per seguire l'evolversi delle fasi di sviluppo prodotto attraverso gli strumenti della sintesi progettuale e della rappresentazione allo scopo di "dominare" forma e funzioni attribuite al prodotto a fronte di eventuali variazioni imposte dalla messa in produzione.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere di esposizione individuale e di gruppo dei propri elaborati e attività progettuali e attraverso la costruzione di occasioni di confronto con esponenti del mondo professionale, imprenditoriale e delle istituzioni. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro



svolto. In particolare nel lavoro finale di "Progetto di Laurea" dovrà essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituirà elemento di valutazione durante la Prova Finale.

**Abilità comunicative (communication skills)**

Il Laureato magistrale in Industrial Design è capace di dialogare con la discipline coinvolte nel processo di creazione e di sviluppo di nuovi prodotti utilizzando le sue conoscenze di rappresentazione e definizione del progetto allo scopo di condividere con tutti gli attori del processo l'identità essenziale del progetto e di comunicare il senso e l'essenza espressiva dell'idea creativa.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La Prova Finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle abilità comunicative dello studente sia intermini retorici che visivi.

**Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Laureato magistrale in Industrial Design è formato all'apprendimento interdisciplinare allo scopo di mettere a sistema le conoscenze necessarie a formulare una soluzione progettuale complessa in risposta ad un sistema produttivo industriale evoluto e molto specializzato. Inoltre le conoscenze avanzate apprese durante il corso renderanno il laureato capace di percorsi di ricerca scientifica ed applicata rivolta all'innovazione dei prodotti, dei materiali e dei componenti.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati attraverso modalità in itinere nel corso della discussione delle prove previste per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La Prova Finale costituirà un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento poiché dovrà dimostrare la capacità dello studente di approfondimento autonomo di tematiche specifiche elaborate nel Progetto di Laurea e di apprendimento di competenze e conoscenze integrative a supporto dello sviluppo dell'elaborato individuale di Laurea.

**Conoscenze richieste per l'accesso**

La conoscenza della lingua inglese, secondo i livelli indicati dall'Ateneo, costituisce prerequisito all'immatricolazione.

L'accesso alla Laurea magistrale avviene tramite presentazione di apposita domanda on line ed è subordinata alla valutazione della carriera pregressa da parte di apposita commissione il cui giudizio è insindacabile. Nei casi di esclusione la Commissione motiverà adeguatamente la decisione.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale è subordinata al possesso della Laurea di I livello nella Classe L4 Disegno industriale o di altra Laurea o Titolo equiparato italiano o straniero riconosciuto idoneo. In ogni caso l'ammissione avverrà previa verifica del percorso formativo del candidato a seguito del quale verranno assegnate eventuali integrazioni curriculari.

La commissione, in caso di esito positivo della valutazione, comunicherà al candidato il risultato "ammesso senza integrazioni curriculari" oppure "ammesso con integrazioni curriculari". In quest'ultimo caso l'immatricolazione verrà perfezionata a seguito del superamento delle integrazioni curriculari attribuite. Tali integrazioni dovranno



essere soddisfatte entro l'anno accademico a cui fa riferimento la domanda: lo studente in queste condizioni potrà altresì integrare il proprio piano anticipando, attraverso l'iscrizione a Corsi singoli, insegnamenti di Magistrale fino ad un massimo di 30 cfu.

Oltre alla verifica del percorso formativo seguito, i candidati saranno sottoposti a valutazione comparativa del curriculum e di altre attività formative o extradidattiche svolte. La commissione potrà anche avvalersi di prove scritte e/o colloqui orali. Le modalità specifiche di verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

#### **Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea Magistrale in Industrial Design lo studente dovrà aver superato l'accertamento, con esito positivo, dell'attività didattica, dovrà inoltre avere la certificazione dell'attività di tirocinio.

L'esame di Laurea assume il valore di una "elaborazione originale" di carattere scientifico e tecnico, ad alto contenuto sperimentale.

Accanto alla presentazione della stessa lo studente deve esibire la preparazione globale attraverso un volume (gestito tanto in italiano che in inglese) sulla ricerca realizzata, e quella professionale attraverso una specifica elaborazione progettuale congruente con l'attività di tirocinio svolta e secondo modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea. Ove necessario sarà richiesto lo sviluppo di un prototipo.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Ambiti professionali dell'attività del laureato magistrale sono quelli relativi ai contesti delle produzioni industriali, alla libera professione, alla produzione di servizi.

#### **Il corso prepara alle professioni di**

Disegnatori artistici e illustratori (2.5.5.1.2)

Disegnatori tecnici (3.1.3.7.1)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi (3.3.1.5.0)

**Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4) 12**

**120**

**Sede del corso:**

**Bari**

#### **Docenti di riferimento**

Pappalettere Ing/Ind14

Di Roma Icar/13

Fiorentino Ing/Ind15





**Attività caratterizzanti**

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	36	42	36
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	[36]	[42]	
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	4 [4]	24 [24]	4
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	8 [8]	18 [18]	8
	ICAR/22 Estimo			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>				
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				
				48 - 84

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	12	20	12
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			



SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio

Totale Attività Affini 12 - 20

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	10	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0 3
	Tirocini formativi e di orientamento	0 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività 26 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo 120  
 Range CFU totali del corso 86 - 143

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

I settori previsti, in coerenza con i profili professionali individuati dagli obiettivi specifici del corso di laurea, possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi

Note relative alle attività caratterizzanti





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Politecnico di BARI
Nome del corso in Italiano	Ingegneria dei sistemi aerospaziali (IdSua:1538512)
Nome del corso in Inglese	Aerospace Systems Engineering
Classe	LM-20 - Ingegneria aerospaziale e astronautica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PASCAZIO Giuseppe														
Organo Collegiale di gestione del corso di studio															
Struttura didattica di riferimento	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management														
Docenti di Riferimento															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>COGNOME</th> <th>NOME</th> <th>SETTORE</th> <th>QUALIFICA</th> <th>PESO</th> <th>TIPO SSD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="7">Nessun docente attualmente inserito</td> </tr> </tbody> </table>		N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Nessun docente attualmente inserito						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD									
Nessun docente attualmente inserito															
Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati														
Gruppo di gestione AQ	Claudia Cherubini Michele Fiorentino														
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito														

Il Corso di Studio in breve



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Ingegneria aerospaziale ed astronautica	ING-INF/04 Automatica			
	ING-INF/01 Elettronica			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	0	60	48 - 72
	ING-IND/08 Macchine a fluido			
	ING-IND/06 Fluidodinamica			
	ING-IND/05 Impianti e sistemi aerospaziali			
	ING-IND/04 Costruzioni e strutture aerospaziali			
	ING-IND/03 Meccanica del volo			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			60	48 - 72

Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	ING-INF/03 Telecomunicazioni			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche			
		MAT/07 Fisica matematica	0	30



	<b>Totale attività Affini</b>	30 <sup>24</sup> - 42	
<b>Altre attività</b>			<b>CFU CFU Rad</b>
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		12	12 - 18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		0 - 0
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30	23 - 45
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 120</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	120	95 - 159	





**Attività caratterizzanti**

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria aerospaziale ed astronautica	ING-IND/03 Meccanica del volo			
	ING-IND/04 Costruzioni e strutture aerospaziali			
	ING-IND/05 Impianti e sistemi aerospaziali			
	ING-IND/06 Fluidodinamica			
	ING-IND/07 Propulsione aerospaziale			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	ING-IND/08 Macchine a fluido	48	72	-
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-INF/01 Elettronica ING-INF/04 Automatica			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>		48		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				48 - 72

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/32 - Convertitori, macchine e azionamenti elettrici			
	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale			



integrative	ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche e elettroniche MAT/05 - Analisi matematica MAT/07 - Fisica matematica	24	42	12
-------------	--	----	----	----

<b>Totale Attività Affini</b>		<b>24</b>	<b>42</b>	
-------------------------------	--	-----------	-----------	--

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>		<b>23</b>	<b>45</b>	
------------------------------	--	-----------	-----------	--

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>		<b>120</b>
Range CFU totali del corso	95 - 159	



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività


Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Considerate le declaratorie degli SSD ING-IND/08, ING-IND/13 e ING-IND/14, ING-INF/01, ING-INF/04 questi settori possono essere aggiunti a quelli caratterizzanti della classe (vedi tabella ministeriale della LM20) in quanto coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Inoltre è da considerare che gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea magistrale in oggetto sono in continuità con quelli specifici del corso di laurea interclasse L8-L9 di Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali della sede di Taranto del Politecnico di Bari.



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Verbale del Senato Accademico n. 01 del 20 gennaio '17</b>	<b>Delibera n.</b>
		<b>02</b>
<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	Analisi indicatori quota premiale FFO - eventuali azioni di miglioramento	

Il Rettore comunica ai componenti del Senato accademico di aver trasmesso, congiuntamente all'ordine del giorno della presente seduta, della tabelle riepilogative della quota premiale del FFO, intervento perequativo e assegnazione totale comprensiva dei piani straordinari relativo all'anno 2016.

Il Rettore ritiene che si debbano analizzare e condividere tali indicatori e si debbano individuare e proporre delle azioni di miglioramento.

Il Rettore illustra le tabelle trasmesse e le dinamiche che determinano e incidono sulla quota premiale del FFO. Il Rettore rende noto il significato e la composizione delle varie quote che compongono FFO e in particolare della quota base, della quota storica ed il costo standard di uno studente.

Il Rettore ricorda che particolare attenzione viene riservata, nella determinazione della quota premiale, all'internazionalizzazione degli Atenei e, a tal fine, notevoli progressi sono stati raggiunti in questi ultimi anni dal Politecnico, ulteriori sforzi dovranno essere, comunque, fatti in tale direzione. Il Rettore ritiene che dovrebbero essere apportate delle modifiche al bando Erasmus per quanto concerne i criteri per l'erogazione delle borse e per l'ottenimento dei crediti. Inoltre, è necessario un continuo monitoraggio dei crediti maturati all'estero e la loro corretta imputazione nel curricula dello studente.

A tal fine il Rettore invita la prof. Menghini, delegata all'internazionalizzazione a confrontarsi con gli Uffici e verificare le situazioni di criticità per poi relazionare in Senato accademico.

Il prof. Iaselli ritiene necessaria una programmazione comune delle attività.

Il prof. Monno chiede di ripristinare l'organismo di coordinamento dei corsi di studio.

Il Rettore condivide la proposta del prof. Monno ritenendo il consiglio di corso di studio indispensabile al buon funzionamento del corso, ed invita ogni Corso di Studio a dotarsi di tale organo.

Il Senato Accademico ritiene necessario calendarizzare una serie di incontri con i coordinatori e con tutti i docenti dei corso di studio per comprendere lo stato di salute degli stessi corsi.

Il Rettore, su sollecitazione della componente studentesca, chiede ai Direttori di Dipartimento di impegnarsi al fine di far pubblicare sulle pagine web del Poliba il calendario di tutti gli esami compresi quelli della sessione estiva.





TABELLA 4 - FFD: Quota premiata, bilancio prospettivo e composizione bilanci complessivi dei piani strutturali, Anno 2015

Table with columns for 'ATTIVITÀ', 'COSTO BASE', '% QUOTA PREMIATA', and various sub-categories under 'INTERVENTI PROGRAMMATI' and 'INTERVENTI EFFETTUATI'. Rows list various activities like 'Bioraffineria', 'Cottura', 'Cottone', etc.

1. Quota base al fondo di recupero e riassetto bilancio di cui al comma 2, dell'art. 1 del D.M. 15/2/2016 (bilancio consuntivo)
2. Anticipazione al fondo di recupero e riassetto bilancio di cui al comma 2, dell'art. 1 del D.M. 15/2/2016 (bilancio consuntivo)





TABELLA 6 - RIPARTO INTERVENTO PERIODATIVO 2016

Table with 18 columns: ATERIO, 1, 2 = 1/TOT 1, 3 = 2 x 6 / 24.375.000, 4, 5, 6 = 42,25% x 5, 7 = in percent, 6 - 4, 8, 9, 10 = 0,7 x 8 + 0,3 x 9, 11 = 8/10, 12 = (Se 11 > 0,5% ...), 13 = Se 11 > 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ...), 14 = Se 11 > 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ... / Se 11 < 0,5% ...), 15 = 14/TOT. 14, 16 = 15 x dipendenza residuo perquisitivo, 17 = 15 x 7 + 16, 18 = 17/TOT. 17. Rows include various university departments like Amministrazione, Giurisprudenza, Scienze Economiche, etc., and a summary row 'TOTALE A'.

1) Declare la Università di cui all'art. 2, art c) del DM n. 512/2016



## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore


ANALIZZATI i dati relativi agli indicatori

CONSIDERATE le proposte scaturite durante la discussione

All'unanimità,

- a) prende atto delle risultanze scaturite dalla lettura delle tabelle ed ha indicato delle azioni di miglioramento la cui applicazione potrà determinare dei vantaggi a questa Amministrazione.
- b) da mandato ai delegati per modificare i criteri per l'erogazione delle borse Erasmus
- c) propone la ricostituzione dei Consigli di Corso di studio
- d) da mandato ai Direttori di Dipartimento di invitare i docenti a predisporre un calendario di esami che comprenda anche la sessione estiva
- e) stabilisce un'audizione in Senato Accademico di tutti i docenti dei Corsi di studio



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Verbale del Senato Accademico n. 01 del 20 gennaio '17</b>	<b>Delibera n.</b>
		<b>03</b>
<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia Spa	

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Boggia, una proposta di accordo quadro con la Telecom Italia Spa avente ad oggetto la collaborazione scientifica nel settore ICT.

Il Rettore riferisce che l'accordo, della durata di due anni, prevede la costituzione di una Commissione di coordinamento al fine di individuare le aree di collaborazione e la sottoscrizione di appositi accordi definitivi con lo scopo di stabilire le attività e regolare gli aspetti di natura scientifica e operativa.

Si allega il testo dell'accordo come pervenuto:

### ACCORDO QUADRO

tra

**Politecnico di Bari** –, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio

e

**Telecom Italia S.p.A.**, con sede legale in Milano, via G. Negri 1, con Direzione Generale e sede secondaria in Roma, Corso d'Italia 41, Codice Fiscale/Partita IVA n. 00488410010, Iscrizione al Registro A.E.E. IT0802000000799, , rappresentata da Antonio Palumbo . in qualità di Procuratore Legale (qui di seguito "TI").

(Politecnico e TI sono qui di seguito congiuntamente definiti le "**Parti**" e singolarmente "**Parte**")

#### Premesso che:

1. il Politecnico al fine di una migliore utilizzazione di risorse e competenze dell'Ateneo relativamente all'attività di sviluppo e coordinamento di metodologie e tecnologie innovative nel settore dell'ICT si propone di realizzare le seguenti finalità:
  - concorrere al perseguimento dello sviluppo dell'apparato produttivo regionale e di tutto il Mezzogiorno, stimolando la diffusione e l'impiego di metodologie e tecnologie innovative ed una più stretta collaborazione tra mondo del lavoro e Università;
  - realizzare un percorso progettuale che preveda in tutte le sue fasi (dalla ideazione alla gestione fino alla valutazione) un elevato ed effettivo livello di coinvolgimento e di condivisione di responsabilità delle strutture dell'Ateneo;
  - assicurare che le attività sperimentali del Centro possano produrre positivi effetti di trascinamento e ricaduta sulle attività universitarie di formazione e di ricerca;
  - diffondere in Ateneo e sul territorio la cultura della metrologia, e più in generale delle nuove tecnologie, unitamente alle competenze scientifiche e tecniche per l'esecuzione di misurazioni di particolare rilevanza;
2. il Politecnico organizza le sue attività in servizi e progetti in conformità con le finalità sopra esposte; collabora con i Dipartimenti nella realizzazione dei servizi metrologici resi a Enti pubblici e privati e può partecipare a progetti a termine di interesse dell'Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo;
3. TI è primario operatore nel mercato delle telecomunicazioni in Italia ed ha l'obiettivo di innovare il proprio portafoglio di servizi ICT;
4. in considerazione della complementarità dei rispettivi *core business*, le Parti intendono individuare Aree di collaborazione (nel seguito "Aree di collaborazione") con il fine di migliorare i propri servizi e prodotti nei rispettivi mercati di riferimento;
5. è intenzione delle Parti (i) individuare in termini definitivi il perimetro delle Aree di collaborazione sin qui ipotizzabili, (ii) sviluppare una cooperazione nelle Aree di collaborazione definitivamente individuate, (iii) valutare l'opportunità di stipulare successivi accordi commerciali o di collaborazione (di seguito gli "Accordi Definitivi").



**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:**

**Art. 1 – Premesse**

Le premesse sono parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Accordo Quadro (di seguito anche AQ).

**Art. 2 - Aree di collaborazione**

Le Parti, con il presente Accordo, concordano di identificare le Aree di collaborazione nelle quali esaminare congiuntamente l'opportunità di individuare e sviluppare una possibile cooperazione.

Le Parti hanno preliminarmente individuato, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, le seguenti Aree di collaborazione, nelle quali si ritiene possibile perseguire strategie e obiettivi comuni utilizzando le competenze, le risorse e le specifiche capacità di ciascuna Parte:

- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione della tecnologia *Narrowband IoT*, ai fini dello sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti nell'ambito del panorama scientifico/tecnologico dell'*IoT – Internet of Things*;
- sperimentazione, verifica prestazionale e ottimizzazione di tecnologie abilitanti finalizzate alla progettazione e/o sviluppo di dimostratori di nuovi servizi e/o prodotti peculiari del più generale paradigma "Industria 4.0", in linea con le indicazioni politico/strategiche nazionali.

Le Aree di collaborazione sopra indicate non sono da considerarsi esaustive e/o vincolanti per eventuali ri-definizioni del perimetro di collaborazione, che le Parti potranno decidere mutuamente nell'ambito delle attività che porteranno agli Accordi Definitivi di cui al successivo Art.3.

**Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività e Accordi Definitivi**

il Politecnico e TI si impegnano ad approfondire i temi relativi alle Aree di collaborazione attraverso una serie di analisi congiunte e secondo modalità che verranno successivamente concordate.

A seguito del completamento delle suddette analisi, verrà valutata l'opportunità di stipulare Accordi Definitivi, in cui saranno stabilire le attività da realizzare congiuntamente in relazione a ciascuna Area di collaborazione.

Nello specifico, le Parti si impegnano a sviluppare attività congiunte secondo la seguente tempistica:

- a far data dalla stipula del presente Accordo Quadro verranno avviate le analisi congiunte sulle Aree di collaborazione precedentemente identificate;
- entro 60 gg. dalla stipula del presente Accordo Quadro sarà avviato un tavolo per la definizione di eventuali Accordi Definitivi, relativi alle Aree di collaborazione per le quali le analisi sono giunte ad un adeguato livello di approfondimento.

Le attività delle Parti saranno svolte in modo da valorizzare le competenze distintive delle due Parti, e in particolare:

- il Politecnico valorizzerà la propria esperienza concernente lo studio, la definizione e l'implementazione di metodologie avanzate di prova e caratterizzazione, nonché la sperimentazione, l'integrazione e l'ottimizzazione di tecnologie abilitanti allo stato dell'arte nel settore della metrologia e non solo;
- TI valorizzerà la propria esperienza nello sviluppo e messa in esercizio di soluzioni innovative basate sulle tecnologie abilitanti *Narrowband IoT* e *3D Printing*.

Ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ciascuna delle attività poste in essere nell'ambito e in esecuzione del presente Accordo Quadro rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.

**Art. 4 – Commissione di Coordinamento**

Le Parti concordano di costituire una Commissione di Coordinamento allo scopo di:

- valutare lo stato di avanzamento delle attività oggetto del presente Accordo Quadro;
- individuare eventuali nuove Aree di collaborazione.

Ciascuna delle Parti comunicherà all'altra Parte il nome dei propri partecipanti alla Commissione di Coordinamento entro 30 gg. dalla firma del presente Accordo Quadro.

La Commissione di Coordinamento si riunirà ogni 2 mesi circa, a far data dalla stipula del presente Accordo Quadro.

**Art. 5 – Durata, Recesso ed Evoluzione verso gli Accordi Definitivi**

Le Parti negozieranno in buona fede al fine di raggiungere gli obiettivi del presente Accordo Quadro, ma nessuna delle Parti sarà ritenuta responsabile verso l'altra Parte o sue società controllate/collegate, nell'eventualità che le Parti non riescano a conseguire gli obiettivi prefissati.

Eccetto quanto previsto all'Art. 8, nessuna della Parti avrà alcun obbligo nei confronti dell'altra Parte, fino al momento in cui gli Accordi Definitivi siano stati stipulati, fermo restando che ciascuna delle Parti sarà libera di stipulare o no detti Accordi Definitivi. Le disposizioni del presente Accordo Quadro, pertanto, non costituiscono e non devono essere interpretate nel senso



di porre a carico di alcuna delle Parti un obbligo “*de contrahendo*” relativamente alle Aree di collaborazione individuate all’Art. 2 che precede.

Questo Accordo Quadro non stabilisce rapporti di esclusiva tra le Parti sulle Aree di collaborazione individuate, mantenendo le Parti la libertà di siglare accordi simili con altri interlocutori.

La validità dell’Accordo Quadro è di 2 (due) anni, a far data dalla sua stipula, anche in caso di mancata sottoscrizione di uno o più Accordi Definitivi. Nessuna delle Parti sarà responsabile nei confronti dell’altra per la scadenza del presente Accordo, per non averlo rinnovato o per non aver concluso alcun Accordo Definitivo. Pertanto, alle Parti non è riconosciuto il risarcimento del danno, né in termini di danno emergente né lucro cessante, per danni diretti o indiretti derivanti dalla scadenza del presente Accordo, dal mancato rinnovo dello stesso o dalla mancata sottoscrizione di Accordi Definitivi.

Entrambe le Parti si riconoscono reciprocamente libere di interrompere in qualsiasi momento ogni trattativa oggetto del presente Accordo, laddove ciascuna, a proprio esclusivo ed insindacabile giudizio, si convinca che non sussistono le condizioni per dar luogo ad una proficua collaborazione in una o più delle Aree di collaborazione. In tal caso ogni costo e/o spesa di qualsiasi genere e natura connesso a ognuna delle attività poste in essere nell’ambito e in esecuzione del presente Accordo rimarrà ad esclusivo carico della Parte che lo ha sostenuto.

#### **Art. 6 - Informazioni**

Le Parti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutti i dati, le informazioni e la documentazione che autonomamente giudicheranno necessari per le attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Nel rispetto della normativa antitrust, le Parti sin da ora convengono che nello svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto:

- nessun accordo formale o informale, scritto od orale, sarà realizzato per coordinare le rispettive attività in modo tale da precludere gli sbocchi al mercato dei concorrenti attuali o potenziali delle Parti o da ottenere una spartizione dei mercati sulle eventuali attività in concorrenza;
- nessuna informazione sensibile di mercato (quali ad esempio distribuzione territoriale dei clienti, volume e spesa per tipologia di servizio, strategie commerciali e termini di vendita e prezzi) che consenta alle Parti un loro sfruttamento nei mercati su cui le Parti sono attive ai danni della concorrenza sarà scambiata;
- nessuna attività che abbia effetto su terzi concorrenti delle Parti sarà posta in essere dalle stesse a seguito dello svolgimento di quanto disciplinato dal presente atto;
- nessuna ricerca e nessuno sviluppo di servizi congiuntamente condotti, per quanto oggetto del presente atto, potranno comunque implicare il passaggio di informazioni in possesso delle Parti circa pratiche commerciali, costi e profittabilità delle offerte o modalità di distribuzione o di esecuzione dei servizi dei concorrenti di ciascuna delle Parti.

In ogni caso, tutte le informazioni sull’attività della controparte e sulla controparte stessa acquisite in esecuzione del presente Accordo Quadro, e che non siano di pubblico dominio, sono da intendersi riservate, con applicazione del disposto del seguente Art. 8.

#### **Art. 7 - Interezza dell’accordo**

Il presente Accordo Quadro rappresenta l’intero intendimento delle Parti rispetto alla trattativa che ne è oggetto e sostituisce qualsiasi precedente accordo, scritto o verbale, di qualsiasi natura intercorso tra le Parti con riferimento alle Aree di collaborazione come definite all’Art. 2 che precede.

#### **Art. 8 - Riservatezza**

Le Parti riconoscono di essere vincolate dalla segretezza e riservatezza delle informazioni disciplinate in questo articolo.

Sono Informazioni Confidenziali:

- tutte le informazioni contenute nel presente Accordo Quadro nonché le informazioni che le Parti si scambieranno nell’esecuzione dello stesso;
- tutte le informazioni che, prima della comunicazione all’altra Parte, non erano né pubbliche né nella disponibilità della Parte che le riceve;
- tutte le informazioni che sono ricevute da una delle Parti nel periodo che va dalla sottoscrizione del presente Accordo Quadro al momento in cui lo stesso perde efficacia.

Le Informazioni Confidenziali cesseranno di essere tali nel momento in cui diventino di pubblico dominio, ovvero siano ottenute dalla Parte che le riceve da una fonte legittimamente in possesso dell’informazione.

Solamente ai fini del presente articolo, per Parti si intendono sia le Parti che le loro controllate e/o controllanti, oltre che qualsiasi incaricato, dipendente, collaboratore o consulente delle stesse.

Quando le Informazioni Confidenziali sono fornite in forma scritta o altra forma tangibile, la Parte che fornisce l’informazione dovrà indicare, sul documento contenente tale informazione o in altro modo equivalente, che l’informazione trasmessa è un’informazione Confidenziale. Qualora l’informazione sia fornita oralmente o in altro modo non tangibile, la Parte che la



fornisce dovrà indicare la natura confidenziale dell'informazione trasmessa al momento in cui la fornisce, nonché confermare per iscritto, entro 7 (sette) giorni, la natura confidenziale di tale informazione.

La Parte che riceve l'Informazione Confidenziale dovrà utilizzare lo stesso grado di diligenza, e comunque in ogni caso un ragionevole grado di diligenza, che utilizza per le proprie Informazioni Confidenziali, onde prevenire l'uso non autorizzato o la diffusione delle Informazioni Confidenziali.

Le Parti potranno liberamente trasferire le Informazioni Confidenziali alle proprie controllate e/o controllanti e/o controllate di tali controllanti, nel qual caso:

- tali soggetti potranno usare le Informazioni Confidenziali negli stessi limiti in cui possono disporre le Parti;
- tali soggetti si atterranno alle disposizioni del presente Art. 8 per quanto concerne il trattamento e la protezione delle Informazioni Confidenziali.

Le Parti, in tal senso, garantiscono, anche ai sensi dell'art.1381 del c.c. che le proprie controllate e controllanti rispettino le disposizioni contenute nel presente articolo.

Gli obblighi di riservatezza contenuti nel presente articolo rimarranno in vigore fino a 2 (due) anni dal momento in cui il presente Accordo Quadro avrà cessato di avere efficacia. Immediatamente prima della scadenza in questione, e non oltre 2 (due) anni dopo la stessa, ciascuna Parte potrà richiedere all'altra di restituire o di cancellare ogni supporto, documento o altra registrazione di qualsiasi tipo nella misura in cui contenga traccia delle informazioni riservate consegnate alla stessa ai sensi del presente Accordo Quadro.

#### **Art. 9 - Comunicati al pubblico**

Nessuna Parte potrà effettuare alcun comunicato stampa o annuncio pubblico di qualsiasi genere relativo alle materie trattate dal presente Accordo Quadro se non con il consenso esplicito dell'altra Parte, eccettuate quelle comunicazioni richieste per legge o in adempimento di una disposizione legittima della Amministrazione competente. Ove possibile, ciascuna delle Parti dovrà tempestivamente notificare all'altra tale eventualità.

#### **Art. 10 - No Joint Venture**

Il rapporto tra le Parti è tra soggetti contraenti indipendenti che dispongono, ciascuno nella propria attività, di una struttura e di un'organizzazione completamente autonoma e indipendente. Nessuna delle previsioni del presente Accordo Quadro deve essere interpretata come intesa a costituire una *partnership*, o una *joint-venture*. È escluso che una delle Parti possa, in virtù del presente Accordo Quadro, assumere obblighi a carico dell'altra senza il suo preventivo consenso scritto. Lo stesso non può essere considerato un contratto preliminare con obbligazioni alla stipulazione di un contratto definitivo.

#### **Art. 11 - Comunicazioni**

Qualsiasi comunicazione tra le Parti, relativa all'esecuzione del presente Accordo Quadro, dovrà essere inviata all'altra Parte ai seguenti indirizzi:

per TI antonio.l.palumbo@telecomitalia.it

per Politecnico

con qualsiasi mezzo che consenta di comprovarne la ricezione.

#### **Art. 12 - Risarcimento del danno**

Le Parti, pur ribadendo che tutte le spese ed i costi derivanti dalla esecuzione del presente Accordo Quadro sono a esclusivo carico della parte che li ha sostenuti, si danno atto che la violazione delle previsioni di cui all'Art. 8 può recare ingiusto nocumento, per il quale ciascuna delle Parti si riserva di agire in giudizio.

#### **Art. 13 – Proprietà Intellettuale**

Tutti i diritti di proprietà intellettuale di cui era titolare ciascuna Parte già prima della data di efficacia del presente Accordo Quadro sono e restano della medesima. Gli sviluppi realizzati congiuntamente dalle Parti conformemente al presente Accordo Quadro saranno regolati da un separato accordo scritto stipulato dalle Parti prima dell'inizio del lavoro congiunto, o negli Accordi Definitivi. L'esecuzione del presente Accordo Quadro non comporterà in alcun modo, in favore dell'una Parte, l'attribuzione di licenze d'uso o comunque di diritti di proprietà intellettuale sulla parte sviluppata dall'altra Parte.



**Art. 14 – Foro competente**

Il presente Accordo Quadro è regolato dalla Legge italiana, e tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione allo stesso, suoi atti modificativi ed esecutivi, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Bari.

(Telecom Italia S.p.A.)

Napoli, \_\_\_\_\_

Napoli, \_\_\_\_\_

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Telecom Italia S.p.A.;
- di dare mandato al Rettore di sottoscriverla;
- di nominare il prof. Gennaro Boggia rappresentante del Politecnico di Bari nella Commissione di Coordinamento;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG n. 5 *Denominazione in inglese del Politecnico di Bari e dei Dipartimenti*, per approfondimenti.

Il Senato accademico approva.





Politecnico di Bari

Verbale n. 01  
del 20 Gennaio '17

<b>n. delibera</b>	<b>01</b>	Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Politecnico di Torino
--------------------	-----------	--

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Garavelli, una proposta di accordo quadro con il Politecnico di Torino avente ad oggetto la collaborazione per la valorizzazione e il sostegno dei processi di incubazione ed accelerazione di nuove idee imprenditoriali e di aziende start-up.

Il Rettore riferisce che l'accordo, già approvato dal CdA del Politecnico di Torino nella seduta del 21.12.2016, ha una durata di 5 anni e prevede appositi accordi attuativi per stabilire gli aspetti di natura scientifica, economica e organizzativa.

Si allega il testo dell'accordo come pervenuto:

**Imposta di bollo assolta in modalità virtuale dal Politecnico di Torino sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012, protocollo n. 167908/2012, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1 gennaio 2013. Totale € 32,00**

### **ACCORDO QUADRO EX ART. 15 L. 241/1990**

**Politecnico di Bari** (di seguito denominato Poliba) CF 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, rappresentato dal Magnifico Rettore pro-tempore, Prof. Eugenio Di Sciascio, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico \_\_\_\_\_

**E**

**Politecnico di Torino** (di seguito denominato Polito), con sede legale in Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino, CF 00518460019, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, Prof. Marco Gilli, nato a Torino, l'11.7.1965, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2016, di seguito congiuntamente le Parti e disgiuntamente la Parte

### **PREMESSO CHE**

- Il Politecnico di Torino è una università di ricerca le cui finalità primarie sono il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e la formazione superiore nella loro necessaria integrazione. Fonda le proprie attività sulla produzione, l'attrazione, la conservazione, l'elaborazione critica ed il trasferimento della conoscenza nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre



Politecnico di Bari

il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio;

- Il Politecnico di Bari è un'istituzione pubblica che ha quale finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell'istruzione superiore, prioritariamente negli ambiti dell'Architettura e dell'Ingegneria, nonché l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio. Il Politecnico ha come principi fondamentali di azione il perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto dell'alta formazione e della ricerca internazionale, nonché la formazione culturale e civile della persona. Il Politecnico promuove il merito scientifico e didattico e mette in atto, a tutti i livelli organizzativi, azioni di valutazione delle strutture, dei docenti e del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché dei collaboratori esterni, anche ai fini della distribuzione delle risorse.
- I Politecnici sono istituzioni accademiche che perseguono come obiettivi l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze al sistema economico e produttivo, anche con riferimento all'ambito delle professioni;
- I Politecnici, in quanto sede di conoscenza specialistica e di competenze di alto livello, rivestono un ruolo primario nei processi integrati di sviluppo del sistema socio-economico e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, interagiscono con soggetti pubblici e privati;

**Visto:**

- l'articolo 15 della L. n. 241 del 07.08.1990, modificato dall'articolo 6 comma 5 D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito, con modificazioni, nella L. 21.02.2014 n. 9, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Considerato che:**



- il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico che produttivo;
- il Politecnico di Torino e Politecnico di Bari si propongono di potenziare le azioni di trasferimento della conoscenza e della tecnologia allo scopo di sostenere lo sviluppo economico di enti/aziende;
- è di particolare importanza nella collaborazione tra istituzioni sede della ricerca scientifica e tecnologica ed enti/aziende la tutela della proprietà intellettuale;
- è interesse del Politecnico di Torino e del Politecnico di Bari sviluppare forme sempre più efficienti ed efficaci di collaborazione con enti/aziende nell'ambito di programmi di trasferimento tecnologico;
- il Politecnico di Torino e il Politecnico di Bari hanno interesse ad ampliare il raggio d'azione e a condividere le loro esperienze nei settori del trasferimento tecnologico e dell'imprenditoria innovativa;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Premesse**

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

**Art. 2 – Oggetto**

Con la presente convenzione quadro le Parti intendono valorizzare e sostenere processi di incubazione ed accelerazione delle idee imprenditoriali, anche attraverso la collaborazione con gli Incubatori, rivolti alle aziende start-up. Nello specifico, le Parti intendono sviluppare le seguenti attività:

- valorizzare, promuovere e diffondere la creatività e la cultura di impresa;
- sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali;
- sostenere i giovani imprenditori nel percorso di avvio alla creazione d'impresa;
- creare nuove opportunità occupazionali di elevata qualità tecnico-professionale;

- ampliare la rete dei soggetti con i quali creare occasioni, opportunità e iniziative comuni;
- collaborare in attività di comune interesse anche attraverso la predisposizione di progetti da proporre per il finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario.

L'individuazione delle finalità e delle attività precedenti va considerata solo come esemplificativa. Le Parti potranno meglio definire dette finalità e attività.

### **Art. 3 - Accordi attuativi**

In relazione alle singole iniziative e nel rispetto della presente Convenzione e della legislazione vigente, le Parti definiranno accordi attuativi specifici, i quali dovranno puntualmente indicare: obiettivi, durata, attività svolte in collaborazione ed attività di competenza di ciascuna Parte contraente, modalità di esecuzione, eventuale disciplina relativa all'accesso alle strutture delle Parti, responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti, eventuali oneri, anche di natura economica, a carico di ciascuna delle Parti, disciplina dei diritti di proprietà intellettuale ed utilizzo dei risultati della ricerca.

### **Art. 4 - Oneri Finanziari**

La sottoscrizione della presente Convenzione di collaborazione, che regola convergenti attività di interesse pubblico ex articolo 15 L. 241/1990, non impegna le Parti a flussi finanziari tra di esse.

Gli accordi attuativi discendenti dalla presente Convenzione potranno prevedere l'eventuale contributo a parziale copertura dei costi sostenuti da una delle Parti per l'attuazione di una specifica attività di interesse condiviso.

### **Art. 5 - Diritti di Proprietà intellettuale e Pubblicazione dei risultati**

La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente Convenzione e non suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale - ivi compresi gli elaborati che li contengono - spetterà congiuntamente ad entrambe le Parti.

Qualora nel corso dell'attività di ricerca svolta in attuazione della presente Convenzione siano conseguiti risultati suscettibili di formare oggetto di privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, le Parti concorderanno nell'ambito degli specifici accordi attuativi di cui all'articolo 4, le modalità di gestione e tutela di tali risultati, che di norma sarà congiunta, salvo diversi accordi scritti tra le Parti.

### **Art. 6 - Riservatezza**

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in



esecuzione della presente Convenzione, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le Parti si impegnano pertanto per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque) a:

- a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente Convenzione;
- c. impiegare ogni mezzo idoneo, e porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- d. non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione della presente Convenzione o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
- e. restituire al termine o alla risoluzione della presente Convenzione ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni della presente Convenzione.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- a. quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- b. le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente Convenzione, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;





- c. le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di ricerca;
- d. le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- e. le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità.

#### **Art. 7 - Durata ed eventuale rinnovo**

La presente Convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula.

Allo scadere del termine, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente in attuazione della presente Convenzione di collaborazione, le Parti potranno procedere alla stipula di una nuova Convenzione per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Ciascuna Parte è libera di recedere dalla presente Convenzione inviando apposita comunicazione all'altra Parte con lettera raccomandata A/R o PEC, con preavviso di 3 mesi.

#### **Art. 8 - Responsabili dell'Accordo**

Il Politecnico di Torino indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Prof. Emilio Paolucci.

Il Politecnico di Bari indica quale proprio referente e responsabile del presente Accordo il Prof.                     .

#### **Art. 9 - Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 3, in conformità alla normativa vigente.

#### **Art. 10 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione della presente Convenzione e l'immagine di ciascuna di esse.

A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui alla presente Convenzione solo previo consenso scritto dell'altra Parte.

Le comunicazioni tese alla promozione della presente Convenzione saranno previamente concordate fra le Parti.

#### **Art. 10 - Legge applicabile e Controversie**



La presente Convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento della presente Convenzione ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del Codice del processo amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

#### **Art. 11 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo**

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine ed è a carico di Polito.

Nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente Accordo verrà assolta in modalità virtuale da Polito sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012 e valida dal 1 gennaio 2013.

Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Eugenio Di Sciascio

Politecnico di Torino

Il Rettore

Prof. Marco Gilli

#### **IL SENATO ACCADEMICO**



Politecnico di Bari

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTA la proposta di Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Politecnico di Torino;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,


**DELIBERA**

- di approvare la proposta di Accordo quadro tra Politecnico di Bari e Politecnico di Torino;
- di dare mandato al Rettore di sottoscriverlo;
- di nominare quale responsabile dell'Accordo, di cui all'art. 8, il prof. Garavelli.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Verbale del Senato Accademico n. 01 del 20 gennaio '17</b>	<b>Delibera n.</b>
		<b>05</b>
<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Protocollo di Intesa fra Politecnico di Bari e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto	

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite la prof.ssa Scozzi, una proposta di protocollo d'intesa con la CCIAA di Taranto avente ad oggetto la collaborazione in attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il Rettore riferisce che l'accordo ha una durata di tre anni e non comporta oneri finanziari per le Parti. Si allega il testo dell'accordo come pervenuto:

#### PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

POLITECNICO DI BARI

E

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TARANTO

Data

#### **Protocollo di Intesa fra Politecnico di Bari e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto**

Il Politecnico di Bari (di seguito "Politecnico"), nella persona del Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, Rettore pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari – Via Amendola 126/b, Bari

e

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito "Camera di Commercio") di Taranto, nella persona di Luigi Sportelli, Presidente, domiciliato per la carica presso la sede – Viale Virgilio 152, Taranto,

#### PREMESSO CHE

- La formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico sono i principali fattori di successo per la crescita sociale ed economica di un territorio.
- Il raccordo tra l'accademia e la comunità imprenditoriale è considerato di particolare importanza per azioni mirate allo sviluppo economico e sociale di un territorio.
- Tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), che è espressione del sistema universitario nel suo complesso e UNIONCAMERE, che cura e rappresenta il Sistema Camerale nazionale, è attivo un Accordo di programma sin dal 1998.
- Nel settembre 2015, i 193 paesi aderenti all'ONU, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto l'Agenda 2030, documento nel quale si indentificano 17 obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile con relativi target da raggiungere entro il 2030.
- L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.
- Da diversi anni al centro dell'attenzione nazionale e internazionale, Taranto è oggi emblema del fallimento dell'attuale modello di sviluppo che si è dimostrato incapace di conciliare ambiente, salute e lavoro.
- Il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca e, come terza missione, il trasferimento tecnologico, il social engagement e la formazione continua.
- La Camera di commercio ha tra i propri fini istituzionali la promozione del territorio nonché l'orientamento al lavoro e alle professioni anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, potendo altresì disporre di un'avanzata piattaforma tecnologica altamente innovativa.
- Il Politecnico intende generare e sostenere processi di sviluppo locale secondo le direttrici individuate dall'Agenda 2030 anche attraverso la collaborazione sui temi della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico con gli attori pubblici e privati che, sul territorio, contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa.

- La Camera di Commercio è da sempre promotrice di iniziative finalizzate alla crescita e allo sviluppo socio-economico del territorio tarantino, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative come l'attivazione di corsi di laurea in videoconferenza presso la sede dell'Ente camerale e l'assunzione di impegni per il consolidamento per la sede universitaria di Taranto.
- Politecnico di Bari e Camera di Commercio sono impegnati nella identificazione e promozione di strategie, progetti e azioni che possano contribuire a trasformare il territorio di Taranto in un riferimento, a livello nazionale e internazionale, per lo sviluppo sostenibile.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 Oggetto del Protocollo di Intesa**

Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di promuovere forme di collaborazione finalizzate a far leva sulle potenzialità della formazione, della ricerca, e del trasferimento tecnologico, in un percorso virtuoso di permanente scambio di know-how e buone pratiche, per promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio tarantino. L'attività di collaborazione sarà principalmente rivolta a definire un programma integrato di azioni atte a creare condizioni di sviluppo secondo le direttrici di sviluppo individuate dagli Obiettivi di Sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Le iniziative di comune interesse saranno individuate all'interno di un quadro organico che includerà, tra l'altro:

- a) La collaborazione nella progettazione e gestione di attività e corsi di alta formazione e di formazione continua. Tra queste, risulta già in fase avanzata di progettazione, il corso "Progettazione e gestione di città e territori sostenibili", del quale si riporta una scheda descrittiva (Allegato A). Le attività di gestione e erogazione del corso, i cui costi graveranno sulla Camera di Commercio, saranno regolate dalla stipula e approvazione di un apposito successivo accordo fra i soggetti promotori che includono, oltre a Politecnico di Bari e Camera di Commercio di Taranto, anche l'Università degli Studi di Bari e il Centro di Cultura per lo Sviluppo "Lazzati" di Taranto.
- b) Lo sviluppo di azioni comuni per promuovere la diffusione dei concetti legati al tema della responsabilità sociale di impresa e delle società benefit allo scopo di attivare processi di innovazione sostenibile nelle imprese. Anche in questo ambito alcune iniziative sono già state avviate. Tra queste si cita l'evento *Società Benefit, Laboratorio Taranto* (12 novembre 2016) promosso dalla Camera di Commercio con il patrocinio, tra gli altri, del Politecnico di Bari, che ha visto il ruolo attivo del Politecnico di Bari nella redazione del documento "Società Benefit: Guida alla Costituzione e alla Gestione", presentato in occasione dell'evento).
- c) La costruzione di proposte progettuali congiunte da sottoporre a finanziamento regionale, nazionale o comunitario coerenti con le direttrici di sviluppo individuate che includano la ricerca e la sua valorizzazione imprenditoriale.

#### **Art 2. Referenti del Protocollo**

Le Parti nominano come referenti del Protocollo, \_\_\_\_\_ per il Politecnico di Bari e la dr.ssa Claudia Sanesi, Segretario generale f.f. per la Camera di Commercio.

#### **Art 3. Durata e rinnovo**

Il presente protocollo ha durata di tre anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza tramite scambio di lettera fra le Parti. L'eventuale disdetta di una delle Parti dovrà essere comunicata all'altra parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

#### **Art 4. Utilizzo di segni distintivi**

La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi commerciali o per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione, alcun nome, marchio o altro segno distintivo dell'altra parte (incluse abbreviazioni), salvo specifico accordo.

#### **Art. 5 Disposizioni finali**

**5.1** Il presente Protocollo – previo accordo fra le Parti – potrà essere modificato o integrato in ogni momento per specifiche esigenze.

**5.2** Il presente Protocollo non riveste carattere oneroso fra le Parti.

Luogo e data

\_\_\_\_\_  
Prof. ing. Eugenio Di Sciascio  
 Rettore del Politecnico di Bari

\_\_\_\_\_  
Cav. Luigi Sportelli  
Presidente della  
Camera di commercio di Taranto

#### **Allegato A. Corso su "Progettazione e Gestione di Città e Territori Sostenibili"**



Politecnico di Bari

**Finalità del corso**

Il corso di *Progettazione e gestione di città e territori sostenibili* si propone di formare il *Responsabile della Sostenibilità*, una figura professionale che andrà a operare negli enti locali (comune, provincia, regione) occupandosi, in linea con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 11 di Agenda 2030, di rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. In particolare, il Responsabile della Sostenibilità si occuperà di:

- Supportare gli amministratori degli enti nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile a livello urbano/locale. Tali strategie dovranno essere costruite per soddisfare le esigenze espresse dagli stakeholder della città.
- Gestire e monitorare, ricorrendo a set di indicatori di sviluppo sostenibile, politiche e pratiche di sviluppo urbano/locale sostenibile
- Rendere conto agli stakeholder degli effetti delle politiche intraprese.

A tal fine, dopo una introduzione su strategie, programmi e agende sviluppate a livello nazionale e internazionale (es. *New Urban Agenda* delle Nazioni Unite, *New Pathways for European Cities and Towns* della Unione Europea) per la gestione sostenibile di una città, sui concetti e modelli di *smart e senseable city*, sui modelli di economia circolare e *sharing economy* applicati ai sistemi urbani, e sui temi dell'innovazione sociale in ambito urbano, i discenti approfondiranno i principali modelli di misurazione della sostenibilità e del benessere (es. ISO 37120). Tra questi, particolare attenzione sarà dedicata alla analisi del modello ISTAT-CNEL del Benessere Equo e Solidale (BES). Sarà mostrato ai discenti come utilizzare il BES per i) costruire politiche e programmi, da implementare a livello locale, capaci di soddisfare le esigenze degli stakeholder e ii) per monitorare gli effetti di tali politiche e per renderne conto agli stakeholder. Il corso si concluderà con approfondimenti sulle tecniche di *stakeholder engagement* da utilizzare per costruire le politiche di sviluppo sostenibile in maniera partecipata, sulle partnership pubblico-private ritenute essenziali per l'implementazione di alcuni programmi di sviluppo sostenibile e su approcci e metodi di *accountability*.

Il corso, che prevede lezioni teoriche, attività laboratoriali e un *project work* da svolgersi direttamente all'interno degli enti locali coinvolti, sarà destinato a *policy-maker*, dipendenti pubblici operanti presso gli enti locali e giovani laureati. La presenza in aula di soggetti differenti (giovani e meno giovani, lavoratori e giovani appena usciti dall'università) si auspica possa avviare processi di contaminazione generando trasferimenti di conoscenza tra gli stessi discenti e ulteriori spunti di riflessione da discutere con i docenti.

Saranno inoltre previsti dei forum di approfondimento finalizzati a discutere specifici temi legati ai concetti di benessere e sostenibilità da declinare a livello locale. I forum rappresenteranno dei momenti laboratoriali e di confronto dei discenti da un lato con studiosi e speaker di rilevanza nazionale e internazionale e dall'altro con gli stakeholder locali.

Il corso contribuirà a trasformare Taranto da emblema del fallimento dell'attuale modello di sviluppo in città laboratorio per la sperimentazione di un nuovo modello di sviluppo, una *best practice* da trasferire in altre città e territori.

**Durata**

80 ore

**Modalità erogazione lezioni**

Il corso comprende un ciclo di seminari attività laboratoriali e lo svolgimento di un project work

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di protocollo d'intesa con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

**DELIBERA**


- di approvare la proposta di Protocollo d'intesa con la CCIAA di Taranto,

- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto e di nominare il referente del Protocollo, di cui all'art. 2.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Verbale del Senato Accademico n. 01 del 20 gennaio '17</b>	<b>Delibera n.</b>
		<b>06</b>
<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE</b>	Richiesta Patrocini	

a)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 17 gennaio 2017, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Dott. Roberto Lorusso Amministratore Unico DUC IN ALTUM SRL per il Progetto "Alternanza Scuola Lavoro".

Il Progetto, in collaborazione con Confindustria Bari-Bat e precisamente con il FORUM RSI ed il TAVOLO EDUCATION, rappresentati rispettivamente dall'Ing. Mariana Bianco e dal Dott. Cesare de Palma, si svolgerà nella originale modalità di competizione tra istituti (selezionati 12) mediante un Business Game (software di simulazione di impresa) che insegna ai giovani la possibilità di gestire l'impresa in modalità Etica orientata al Bene Comune.

Il software di simulazione ([targetsimulator.it](http://targetsimulator.it)) infatti consentirà di premiare la squadra dell'istituto che avrà raggiunto il maggior punteggio frutto della combinazione tra risultato netto (utile d'impresa) e punteggio del bene comune (matrice del Prof. Cristian Felber).

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

#### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per il Progetto "Alternanza Scuola Lavoro".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 16 gennaio 2017, la richiesta di patrocinio, l'utilizzo del logo nonché un contributo per sostenere le spese richieste dall'organizzazione dell'evento, da parte della Prof.ssa Daniela De Venuto del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione in qualità di Workshop Chair della manifestazione IEEE, per l'evento :**" 7th IEEE International Workshop on Advances in Sensors and Interfaces" che si svolgerà a Vieste il 15/16 giugno.**

Scopo della conferenza è quello di mettere a confronto ricercatori dell'ambiente accademico ed industriale provenienti da tutto il mondo, sulle tematiche relative ai sensori e all'elettronica di lettura dei segnali provenienti dal sensore. Tali tematiche sono sempre più attuali nel campo della salvaguardia della salute, dell'ambiente, nonché del patrimonio culturale, e coinvolgono in egual modo l'ambiente della ricerca ed accademico come anche l'ambiente industriale.



Il Workshop fornisce un'ulteriore occasione per far conoscere, il Politecnico e la Prima Facoltà di Ingegneria di Bari e l'intera Regione a molte Istituzioni ed Industrie di fama internazionale.

Particolare attenzione quest'anno sarà posta nel presentare risultati di progetti di ricerca inerenti: l'impiego della sensoristica nel realizzare ambienti intelligenti per l'assistenza degli anziani e dei disabili, lo sviluppo di sistemi elettronici miniaturizzati indossabili per il controllo della salute umana, la tracciabilità e il controllo di qualità degli alimenti e dei prodotti deperibili, ed infine il risparmio energetico.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

#### DELIBERA

- di concedere/ il patrocinio, l'utilizzo del logo nonché un contributo per sostenere le spese richieste dall'organizzazione dell'evento per **“7th IEEE International Workshop on Advances in Sensors and Interfaces”** che si svolgerà a Vieste il 15/16 giugno.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

c)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 17 gennaio 2017, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Dott.ssa Gabriella Guastamacchia del Servizio Digital Library a nome del Presidente dell'AIB-Puglia, dottor Waldemaro Morgese, e, in qualità di componente del Gruppo Università e Ricerca dell'AIB-Puglia, per il Convegno :**“Open your minds to open science: le molteplici forme dell'accesso aperto”** che si svolgerà il 3 febbraio 2017 presso l'Aula Magna Aldo Cossu dell'Università di Bari.

Il Convegno affronta i temi della scienza aperta, della valutazione della ricerca, della gestione delle riviste ad accesso aperto, della bibliometria e degli archivi istituzionali.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

#### DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per il Convegno :**“Open your minds to open science: le molteplici forme dell'accesso aperto”** che si svolgerà il 3 febbraio 2017 presso l'Aula Magna Aldo Cossu dell'Università di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Il Presidente alle ore 13.40 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Maurizio De Tullio

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

